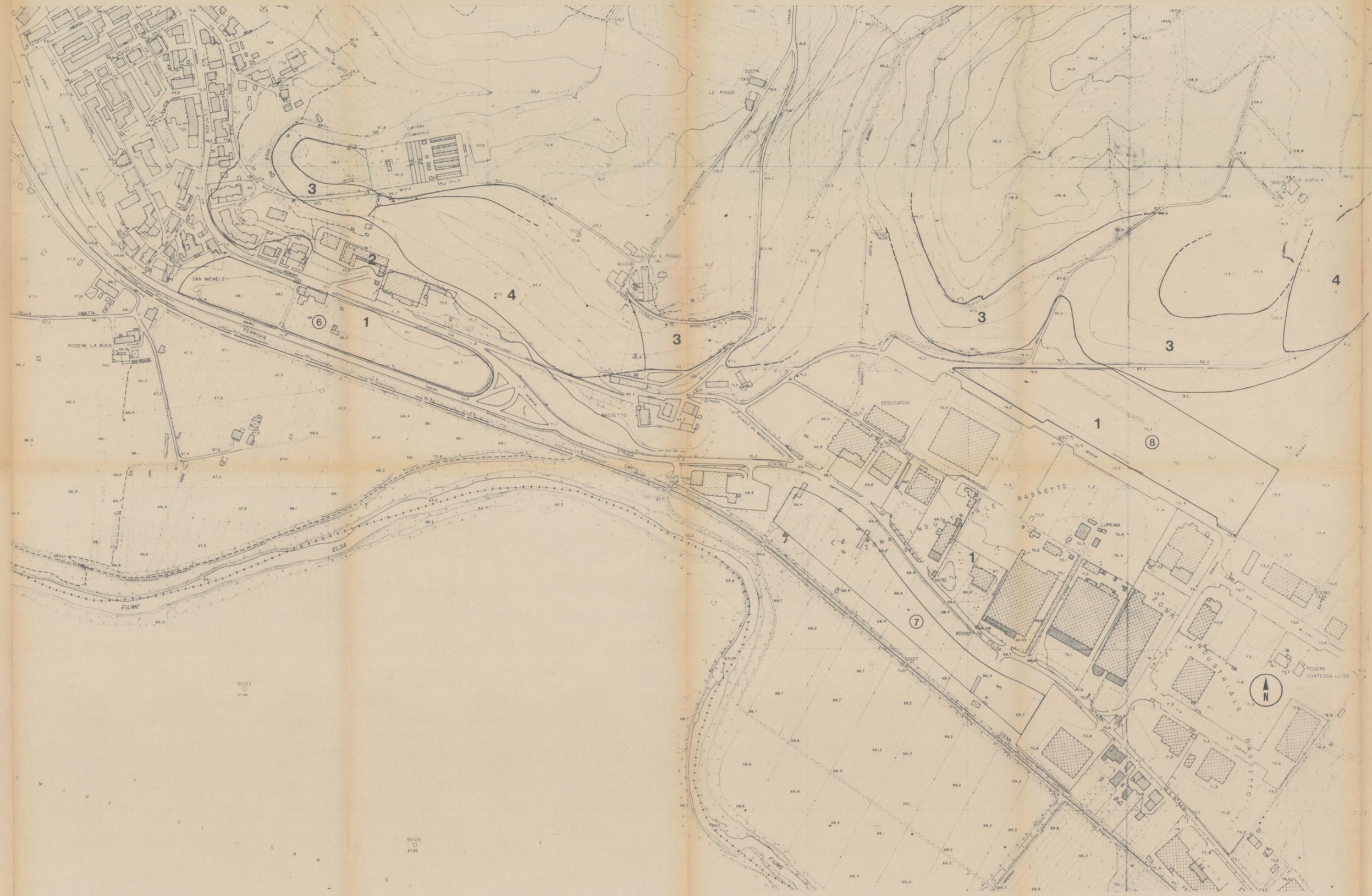


REGIONE GEOMORFOLOGICA
E PIANIFICAZIONE DA DILATAZIONE
DEL CONSIGLIO A.C. C. I. L. E.
DEL 18 SET 1990 N. 280
IL CAPOGRUPPO
IL SINDACO
PER IL SINDACO
IL CAPOGRUPPO

Dr. Silvano Becatelli
Consiglio Nazionale del Geologo
N. 3722
Silvano Becatelli



LEGENDA

- CLASSE 1**
- 1
- Are pianeggianti del piano del F. Elsa e dei fondovalle, parte sommitale dei rilievi collinari.
Le caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche non pongono particolari limitazioni. Nei sedimenti alluvionali ben addensati è presente una falda nei primi 5 metri di profondità del piano di campagna. Sono necessari accertamenti puntuali per la definizione dei carichi ammissibili e degli eventuali cedimenti. Deve essere garantito il drenaggio delle acque superficiali.
FATTIBILITÀ: SENZA PARTICOLARE LIMITAZIONI
Gli interventi previsti dalla Variante Generale sono attuabili senza particolari condizioni.
- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art. 3 della Legge 02.07.74 n. 441).
- Richiesta di relazione geologico-technica a supporto del progetto esecutivo (D.M. 21.01.81 e Legge n. 84/74).
- CLASSE 2**
- 2
- Versanti attivi su materiali sabbioso-limoso-argillosi.
Are con situazioni geologico-techniche apparentemente stabili su cui permangono dubbi, da chiarirsi con indagini geostatiche di supporto alla progettazione edilizia.
FATTIBILITÀ: CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO
Non sono previste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva". È richiesta particolare attenzione nella scelta dei tracciati viari ed interventi puntuali per la regolazione delle acque superficiali.
- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art. 3 della Legge n. 84/74).
- Richiesta di relazione geologico-technica (D.M. 21.01.81), di compendio della necessaria indagine geostatica, a supporto del progetto esecutivo.
- CLASSE 3**
- 3
- Versanti potenzialmente instabili, bordi di ciglio e zone di ciglio su falde a strapiombo.
Are in cui le condizioni geologico-techniche e morfologiche sono tali da far presumere un ristretto livello di equilibrio e/o possono essere interessate da fenomeni di amplificazione nella sollecitazione sismica.
FATTIBILITÀ: FINEZZIONATA
La Variante non prevede interventi in queste zone. Futuri interventi sono attuabili a condizione che siano condotti a termine indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" e nel caso di intervento "diretto". Sono da prevedersi interventi di bonifica e miglioramento dei terreni e/o l'adozione di tecniche fondazionali di un certo impegno.
- Richiesta della Fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geostatiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'impatto dell'intervento sul versante interessato (art. 3 Legge n. 84/74). Relazione geologico-technica estesa alla opera di consolidamento e di sostegno (D.M. 21.01.81).
- CLASSE 4**
- 4
- Are in dissesto.
Are interessate da fenomeni di dissesto attivi o fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica e liquefazione dei terreni.
FATTIBILITÀ: LIMITATA
La Variante Generale non prevede interventi in queste zone. Futuri interventi sono attuabili a condizione che siano portati a termine indagini geostatiche e con l'altro necessario per precisare i termini del problema, in base ai risultati di tali studi dovrà essere predisposto un esecutivo progetto degli interventi di consolidamento e miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari, ed un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.
- Richiesta della Fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geostatiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'impatto dell'intervento sul versante interessato (art. 3 Legge n. 84/74). Relazione geologico-technica estesa alla opera di consolidamento e di sostegno (D.M. 21.01.81).
- 2
- AREE OGGETTO DELLA VARIANTI GENERALE DI P. R. C.